



**Comune di Calatabiano
(Provincia di Catania)**

Ordinanza n. 13 del 08.07.2010

OGGETTO: revoca ordinanza sindacale n. 07 del 18.03.2008 e, per l'effetto, conseguenziale utilizzo anche per consumo umano dell'acqua emunta dal pozzo comunale di "contrada Carraro".

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- con provvedimento n. 2849 del 25.01.2008, l'Ufficio del Genio Civile di Catania ha ordinato la sigillatura del pozzo comunale di "contrada Carraro" (m.s.l.m. 45,0 - id. cat.: fg. 5 / part. 199), per violazione dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e ss. mm. ed ii., da cui veniva emunta la portata di 25 l/s di acqua per il fabbisogno idrico della popolazione calatabianese;
- con verbale redatto dal Comando di P.M. in data 04.03.2008 sono stati apposti i sigilli al pozzo Carraro;
- con ordinanza sindacale n. 07 del 18.03.2008, trasmessa, con nota prot. n. 3995 del 21.03.2008, a:
 - Ufficio Genio Civile di Catania;
 - A.U.S.L. 3 - Servizio Igiene ed Ambienti di Vita - U. O. Igiene ed Ambienti di Vita di San Gregorio di Catania;
 - Prefettura di Catania;
 - A.T.O. 2 - Catania di Tremestieri Etneo;
 - A.R.LL.PP. - Dipartimento Lavori Pubblici - Servizio V di Catania;
 - Agenzia per i Rifiuti e le Acque di Palermo;

è stata disposta, per i motivi nella stessa racchiusi ed, in particolare, per la gravissima penuria di acqua, come è dato evincere dalla relazione dell'U.T.C. allegata alla medesima e recante il prot. n. 3831 del 18.03.2008, la rimozione dei sigilli apposti al Pozzo Carraro e l'utilizzo dell'acqua emunta dallo stesso per esclusive finalità igienico-sanitarie;

- con successiva ordinanza sindacale n. 20 del 08.07.2008 è stata disposta, ai sensi dell' art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, in riferimento al predetto pozzo, l'istituzione di una zona di tutela assoluta e di una zona di rispetto, quali già previste graficamente nel P.R.G. vigente;
- con istanza prot. n. 8534 del 08.07.2010, questo Comune ha inoltrato richiesta di concessione per la derivazione di acque sotterranee all'Ufficio del Genio Civile di Catania;
- con istanza prot. n. 8532 del 08.07.2008, questo Comune ha avanzato richiesta all'A.U.S.L. 3 di Catania - U. O. Igiene ed Ambienti di Vita di autorizzazione all'utilizzo per il consumo umano delle acque emunte dal pozzo Carraro;
- con successiva istanza prot. n. 8533 del 08.07.2008, questo Comune ha avanzato, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 26.03.1991, ulteriore richiesta all'A.U.S.L. 3 di Catania - Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione di rilascio del giudizio di idoneità al consumo umano delle acque emunte dal suddetto pozzo;
- con nota prot. n. 9818 del 05.07.2010 indirizzata all'A.S.P. - Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene Ambienti di Vita è stata ulteriormente ribadita la necessità di ottenere il rilascio del giudizio di idoneità al consumo umano delle acque emunte dal pozzo Carraro, alla luce degli esiti degli accertamenti analitici effettuati sia a bocca pozzo che presso i punti di prelievo pubblici siti sul territorio comunale e dell'osservanza della normativa sulle zone di tutela assoluta e di rispetto;

ATTESO CHE

- in data 05.08.08, a seguito di sopralluogo congiunto A.U.S.L. 3 - Servizio Igiene ed Ambienti di Vita ed U.T.C., come da relativa relazione, quanto alla zona di tutela assoluta, è stato verificato il rispetto della normativa di riferimento e, relativamente alla zona di rispetto, non si sono evinti centri di pericolo per la falda di cui all'art. 94, co. 4, del D.Lgs. n. 152/06;
- dagli esiti degli accertamenti analitici, trasmessi con nota dell'A.S.P. - Settore Igiene e Sanità Pubblica - U.O. Igiene Pubblica prot. n. 1759 del 24.09.09, effettuati dal Laboratorio di Igiene e Profilassi presso i punti di prelievo pubblici siti nel territorio comunale, datati 12.02.2008 - 03.03.2009 e 19.05.2009, è risultata l'insussistenza di valori microbiologici e chimici eccedenti i limiti fissati dal D.Lgs. n. 31/01 e ss. mm. ed ii.;
- con nota prot. n. 44926/DP del 06.07.2010 l'A.S.P. di Catania, pur comunicando l'impossibilità del rilascio del giudizio di idoneità strettamente connesso, dal punto di vista istruttorio, all'emanazione dell'autorizzazione sanitaria per la fonte di approvvigionamento, ha attestato che i certificati presentano parametri analiticamente conformi alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 31/01 e ss. mm. ed ii.;

CONSIDERATO CHE

- nel periodo estivo si prevede un aumento considerevole della popolazione anche non residente, per cui le attuali disponibilità non garantiscono ancor più una erogazione adeguata al consumo umano;
- l'amministrazione si è sempre adoperata per utilizzare le risorse idriche disponibili in modo da garantirne l'erogazione costante e finalizzata principalmente al consumo umano;
- dai succitati accertamenti analitici emerge la potabilità dell'acqua attinguta dal pozzo Carraro;

RITENUTO

- pertanto, di revocare la precedente propria ordinanza n. 7 del 18.03.2008 e di autorizzare, conseguentemente, l'utilizzo anche per il consumo umano dell'acqua emunta dal pozzo comunale di "contrada Carraro", al fine di garantire una soddisfacente erogazione di un bene primario a tutte le utenze presenti sul territorio;

VISTI

- il R. D. n. 1775 del 11.12.1933 e ss. mm. ed ii.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss. mm. ed ii.;
- l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/00;

ORDINA

Per i motivi di cui in premessa,

1. E' revocata l'ordinanza del Sindaco n. 7 del 18.03.2008 avente ad oggetto "Rimessa in funzione del pozzo comunale di contrada Carraro esclusivamente per motivi igienico-sanitari".
2. Per l'effetto, è autorizzato l'utilizzo anche per consumo umano dell'acqua emunta dal pozzo comunale di "contrada Carraro".

AVVERTE CHE

avverso questa Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale, entro 60 giorni dalla pubblicazione della stessa, al T.A.R. Sicilia - sez. Catania o, in alternativa, entro 120 giorni dalla pubblicazione della medesima, al Presidente della Regione.

DISPONE CHE

- il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Tecnica;

- il presente provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune, per essere reso noto alla cittadinanza;
- il presente provvedimento viene trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria:
 - ai competenti uffici per essere reso noto alla cittadinanza;
 - al Messo Comunale per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Responsabile dell'Area Tecnica;
 - al Responsabile dell'Area di Vigilanza;
- il presente provvedimento viene trasmesso, a cura dell'U.T.C.:
 - all'Ufficio Genio Civile di Catania;
 - all'A.S.P. 3 - Direttore Generale;
 - all'A.S.P. 3 - Direttore Sanitario;
 - all'A.S.P. 3 - S.I.A.N. di San Gregorio di Catania;
 - all'A.S.P. 3 - S.I.A.V. di San Gregorio di Catania;
 - all'A.S.P. 3 - U. O. Veterinaria distretto di Giarre;
 - alla Prefettura di Catania;
 - all'A.T.O. 2 - Catania di Tremestieri Etneo;
 - all'A.R.LL.PP. - Dipartimento Lavori Pubblici - Servizio V di Catania;
 - all'Agenzia per i Rifiuti e le Acque di Palermo.

IL SINDACO

(dr. arch. A. F. Retraia)

